

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CEIC848004

I.A.C. "GALILEI" -ARIENZO-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC848004	Basso
CEEE848027	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Alto
5 D	Medio - Basso
CEEE848038	
5 A	Basso
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC848004	2.9	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC848004	4.0	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC848004	4.0	1.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	736,00	20,00
- Benchmark*		
CASERTA	29.864,00	1.021,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	66,00	2,00
- Benchmark*		
CASERTA	2.171,00	58,00
CAMPANIA	18.423,00	374,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CEIC848004	130,00	22,66
- Benchmark*		
CASERTA	16.591,80	18,95
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti che frequentano la nostra scuola risulta secondo l'indice ESCS di livello basso. La percentuale del 10.9% delle famiglie economicamente svantaggiate è, infatti, nettamente superiore ai valori medi della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>Da ciò emerge che la scuola è chiamata con forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità; come erogatrice di materiali formativi di qualità, come mezzo di raccordo con la cultura e il contesto sociale in genere. Al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le reali potenzialità dello studente cercando di aderire il più possibile alle esigenze e ai bisogni di ciascuno -contenere i casi di abbandono e di dispersione scolastica -preparare gli allievi alla cittadinanza attiva -ottimizzare il lavoro scolastico come diffusione del conoscere, del sapere, del fare - sostenere le famiglie per migliorarne l'efficacia genitoriale 	<p>La scuola, nell'espletamento delle sue funzioni, è vincolata da diversi fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il basso livello di aspirazione e il tipo di socialità povero e chiuso vissuto dalle famiglie . - Il numero limitato dei genitori che partecipano in modo consapevole e attivo alla vita scolastica. - L'esiguo numero di laureati con una superiorità numerica delle madri. - La presenza nell'Istituto di alunni con difficoltà comportamentali, relazionali e sociali. - L'assenza sul territorio di un tessuto associativo e di aggregazione giovanile, a carattere ricreativo, sportivo e culturale. - L'assenza sul territorio di spazi e aree attrezzate per il tempo libero e lo svago -L'insufficienza nella scuola di spazi attrezzati , servizi, strutture, infrastrutture, laboratori e aule.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realtà in cui è collocata la scuola è di tipo rurale e artigianale, evoluta in un pendolarismo verso i poli industrializzati o in emigrazione verso le città del Centro e Nord Italia; nello stesso tempo, negli ultimi anni, si è verificato un incremento demografico a carattere immigratorio che ha determinato la presenza di una pluralità di culture, soprattutto provenienti dall'Est dell'Europa, e la crescita di quartieri periferici. Molti sono gli occupati precariamente o i disoccupati, di conseguenza, si è verificato un forte incremento del lavoro nero che vede coinvolte soprattutto le donne. Alla luce di ciò appare evidente che l'istituzione scolastica debba abbandonare l'autoreferenzialità ed aprirsi al confronto e alla condivisione delle buone prassi educative con le associazioni, le istituzioni, gli enti locali presenti sul territorio. Ciò per promuovere negli alunni e nelle famiglie la cultura dell'accoglienza e la valorizzazione della diversità; la piena integrazione nella collettività scolastica e sociale; la capacità di operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione di un futuro occupazionale. Attualmente la scuola collabora con le Associazioni culturali, enti no profit, Io x tu x noi, FattiperVolare che si occupano di prevenzione del disagio e sostegno alla genitorialità; è in rete con alcune scuole del territorio per l'esplicitamento di progetti con obiettivi comuni; si avvale della collaborazione del Comune per i servizi di mensa e trasporto</p>	<p>I vincoli che la scuola incontra nello svolgimento del suo intento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La carenza sul territorio di agenzie educative di vario genere, di centri sociali, di luoghi di aggregazione a carattere ricreativo, culturale, sportivo, sanitario ecc. -Una partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli condizionata da un background culturale ristretto -L'indisponibilità dei soggetti esterni ad attività di cooperazione e collaborazione, perché fortemente legati alla propria ragione sociale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,5	11,6	4,9
	Due sedi	4,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	34,3	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	51,4	51,2	67,3
Situazione della scuola: CEIC848004	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	10,5	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	7,6	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,7	6,8	6,5
Situazione della scuola: CEIC848004	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEIC848004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,166666666666667	1,37	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEIC848004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	59	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CEIC848004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	54,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CEIC848004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	2,73	9,35	9,69	9,09
Numero di Tablet	0,78	2,21	2,61	1,74
Numero di Lim	4,81	4,29	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEIC848004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,28	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	47,4	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	35,5	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	11,8	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: CEIC848004		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione è costituita da : 2 plessi di S. dell'Infanzia, 3 plessi di S. Primaria, 1 di SSI°, tutti ben collegati tra loro e con la sede centrale (SSI°). Rispetto all'edilizia e allo stato di tutela entro cui si svolge l'azione formativa le strutture scolastiche sono dotate di parziali certificazioni di agibilità e di prevenzione degli incendi, così come il 63,3% delle scuole della provincia, il 51,9% della regione e il 55,3% dell'Italia. Riguardo la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, in tutti i plessi sono state adottate le misure necessarie per un totale adeguamento delle strutture alle norme di tutela vigenti. Solo il plesso di SSIG è fornito di un laboratorio informatico, tuttavia grazie a finanziamenti FESR 3 plessi su 6 hanno tutte le aule allestite con LIM. I rimanenti plessi sono dotati di un'aula multimediale e LIM carrellate. *</p> <p>Nell'a.s. 2013/14, alla nostra scuola l'89% delle risorse finanziarie sono state assegnate dallo Stato, il 2,6% dai privati e il 10% dalle famiglie.</p> <p>I fondi dell'UE, che rappresentano il 7,3% dei fondi assegnati dallo Stato, sono stati destinati all'ampliamento dell'Offerta formativa</p>	<p>Nell'Istituto sono presenti meno di un laboratorio ogni 100 alunni e meno di una palestra per sede. Nonostante l'incremento di dotazioni tecnologiche recenti, rimane ancora un plesso di scuola primaria, costituito da 14 aule, completamente sprovvisto di LIM. Inoltre il medesimo plesso vive una condizione di disagio strutturale determinata dalla ristrutturazione in corso dell'edificio.</p> <p>La biblioteca è dotata di un numero di volumi medio-basso. Nell'a.s. 2016/17 la scuola non ha avuto finanziamenti né dalla provincia né dalla regione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC848004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC848004	130	95,6	6	4,4	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	15.596	94,0	1.004	6,0	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC848004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC848004	9	6,9	32	24,6	39	30,0	50	38,5	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	285	1,8	2.870	18,3	6.183	39,5	6.321	40,4	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC848004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC848004	29	25,4	19	16,7	11	9,6	55	48,2
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	149	94,9	-	0,0	8	5,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEIC848004	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEIC848004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi delle caratteristiche socio-anagrafiche del Personale Scolastico emergono diversi fattori favorevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il 97% dei docenti è a Tempo Indeterminato, superiore ai valori medi della provincia, della Campania e dell'Italia. -il 45% dei docenti opera nella scuola da oltre 10 anni, a cui si aggiunge il 11% dai 6 ai 10 anni. <p>Il 29% dei docenti è presente nella scuola dal corrente anno scolastico 2015/16 anche in qualità di neo immessi in ruolo, apportando ulteriore stabilità, innovazione e nuovi entusiasmi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed ha un'esperienza di più di 5 anni. <p>Questi dati permettono all'istituzione di garantire alla propria utenza una efficace continuità didattica, che accompagna l'alunno in tutto il percorso della Scuola del 1° Ciclo, dai 3 ai 6 anni, dai 6 agli 11 anni e dagli 11 ai 13 anni.</p> <p>Molti sono i docenti in possesso della certificazione informatica e sempre più quelli che regolarmente usano le tecnologie applicate alla didattica, anche grazie all'attività formativa e di stimolo svolta dall'animatore digitale.</p>	<p>I fattori che, invece, vincolano l'azione didattica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il target anagrafico dei docenti a tempo indeterminato (il 38,5% supera i 55 anni e il 30,0% è tra i 45 e 54 anni, IL 24,6% è compreso nella fascia 35-44., solo il 7% ha meno di 35 anni.) - la percentuale considerevole di docenti a tempo indeterminato che a seguito di mobilità chiedono l'assegnazione provvisoria -la percentuale considerevole di docenti a tempo indeterminato che chiede e ottiene il trasferimento anche dopo un solo anno di permanenza nella scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
analisi contesto estratto dal PTOF	ANALISI DEL CONTESTO estratto dal PTOF.compressed.pdf
Finanziamenti	Anno finanziario 2016.pdf
indicatori Finanziamenti	RAV INDICATORI.pdf
analisi risorse estratto dal PTOF	ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI estratto dal PTOF.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC848004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	60,9	68,9	73,0	69,8	68,0
- Benchmark*										
CASERTA	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC848004	100,0	98,1	100,0	97,2
- Benchmark*				
CASERTA	94,8	95,3	97,2	98,1
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC848004	23,6	21,8	20,9	19,1	13,6	0,9	13,1	34,3	30,3	16,2	6,1	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	23,7	25,5	20,7	17,4	9,4	3,3	23,9	25,2	20,7	17,0	9,5	3,6
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC848004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC848004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC848004	1,1	4,8	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,8	1,9	1,5	1,3	0,8
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC848004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,3	0,9	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC848004	5,2	3,6	2,9	1,1	2,0
- Benchmark*					
CASERTA	3,5	2,5	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC848004	1,8	1,9	2,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,9	1,8	1,2
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza: Tutti gli alunni dell'istituto sono ammessi alla classe successiva nella SP, il 97,2% nella SSI, con una percentuale in linea con i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'esito degli esami, rispetto allo scorso anno il numero degli alunni che ha conseguito voto 6 è diminuito di circa 10 punti di percentuale, con un sostanziale incremento del numero di alunni che hanno conseguito voto 7 (circa 12 punti di percentuale) e 8 (circa 12 punti di percentuale). Rispetto ai dati di riferimento la fascia 6 è numericamente inferiore, la fascia 7 e 8 superiore, la fascia 9 in linea. I dati evidenziano un parziale raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del Pdm e delle priorità individuate nel precedente RAV. Nessun abbandono della scuola nel corso dell'anno per la SP, come per la SSI, dato inferiore ai dati di riferimento. Questo indica fidelizzazione alla scuola e condivisione del progetto educativo. Registriamo una percentuale del 7% circa di trasferimenti di alunni in entrata nella SP dato nettamente superiore ai valori di riferimento.</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <p>-Decremento della percentuale di alunni che conseguono voto 9 e 10 all'esame conclusivo (annualità 15/16)</p> <p>Negli ultimi anni i dati degli esiti, soprattutto delle prove standardizzate, hanno condotto l'azione progettuale della scuola verso gli interventi di recupero ed individualizzazione, con un investimento minore nella valorizzazione delle eccellenze e dei talenti.</p> <p>-Trasferimenti in uscita nel corso dell'anno scolastico leggermente superiore alla media dei valori di riferimento nella scuola primaria.</p> <p>Questi ultimi vanno attribuiti anche al contesto socioeconomico di riferimento, in quanto essi sono spesso motivati dal trasferimento della famiglia per motivo di lavoro.</p> <p>Ultimamente contribuiscono a detti trasferimenti il rincaro del trasporto, della mensa e il trasferimento di un plesso in una sede temporanea per lavori in corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne i pochi casi fisiologici. Si considerano i trasferimenti in uscita per la SP, dovuti a fattori esterni all'Offerta Formativa. I voti riportati dagli alunni all'esame di Stato, nonostante gli incrementi evidenziati rispetto all'annualità precedente, sono complessivamente in sostanziale equilibrio con i valori di riferimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC848004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	37,2	↓	↓	↓	n.d.	39,1	↓	↓	↓	n.d.
CEEE848027	34,4	n/a	n/a	n/a	n/a	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848027 - 2 A	38,1	↓	↓	↓	n.d.	38,0	↓	↓	↓	n.d.
CEEE848027 - 2 B	41,5	↓	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
CEEE848027 - 2 C	30,5	↓	↓	↓	n.d.	33,9	↓	↓	↓	n.d.
CEEE848027 - 2 D	26,8	↓	↓	↓	n.d.	32,2	↓	↓	↓	n.d.
CEEE848038	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848038 - 2 A	46,7	↔	↔	↓	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
CEEE848038 - 2 B	40,6	↓	↓	↓	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,8	↓	↓	↓	-8,5	46,8	↔	↓	↓	-6,9
CEEE848027	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848027 - 5 A	50,2	↓	↓	↓	-8,3	59,8	↑	↑	↑	7,0
CEEE848027 - 5 B	56,6	↓	↓	↓	-2,2	48,7	↔	↔	↓	-1,8
CEEE848027 - 5 C	60,6	↔	↓	↓	-7,6	38,9	↓	↓	↓	-19,6
CEEE848027 - 5 D	49,1	↓	↓	↓	-15,2	51,5	↑	↑	↔	-4,3
CEEE848038	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848038 - 5 A	54,8	↓	↓	↓	-2,4	40,3	↓	↓	↓	-9,8
CEEE848038 - 5 B	46,0	↓	↓	↓	-15,8	39,3	↓	↓	↓	-14,1
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	50,6	↔	↓	↓	n.d.	38,2	↓	↓	↓	n.d.
CEMM848015	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	38,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM848015 - 3 A	43,0	↓	↓	↓	n.d.	40,0	↔	↓	↓	n.d.
CEMM848015 - 3 B	55,2	↑	↔	↓	n.d.	35,1	↓	↓	↓	n.d.
CEMM848015 - 3 C	49,4	↓	↓	↓	n.d.	34,0	↓	↓	↓	n.d.
CEMM848015 - 3 D	49,8	↓	↓	↓	n.d.	49,4	↑	↑	↑	n.d.
CEMM848015 - 3 E	55,1	↑	↔	↓	n.d.	32,9	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE848027 - 2 A	10	3	1	1	3	11	2	4	0	1
CEEE848027 - 2 B	9	1	2	0	5	8	4	1	1	3
CEEE848027 - 2 C	11	4	1	0	1	11	4	1	0	1
CEEE848027 - 2 D	11	4	1	0	0	12	5	0	0	0
CEEE848038 - 2 A	6	3	2	0	4	7	3	5	0	2
CEEE848038 - 2 B	7	1	2	1	4	7	1	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC848004	55,1	16,3	9,2	2,0	17,4	55,4	18,8	11,9	1,0	12,9
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE848027 - 5 A	7	1	3	3	1	1	3	2	2	7
CEEE848027 - 5 B	4	4	7	2	0	1	6	7	3	0
CEEE848027 - 5 C	1	5	7	2	0	5	7	2	0	0
CEEE848027 - 5 D	11	3	5	0	0	2	2	9	3	2
CEEE848038 - 5 A	6	2	3	2	3	9	1	3	2	1
CEEE848038 - 5 B	7	5	0	3	0	4	6	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC848004	37,1	20,6	25,8	12,4	4,1	23,7	26,9	26,9	11,8	10,8
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM848015 - 3 A	10	4	4	1	1	7	7	3	1	2
CEMM848015 - 3 B	4	8	2	3	4	12	1	3	3	2
CEMM848015 - 3 C	7	5	2	2	2	10	5	2	0	1
CEMM848015 - 3 D	5	6	5	2	1	3	3	6	3	4
CEMM848015 - 3 E	5	5	5	4	2	14	4	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC848004	31,3	28,3	18,2	12,1	10,1	46,5	20,2	15,2	8,1	10,1
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC848004	10,9	89,1	8,9	91,1
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC848004	7,0	93,0	24,7	75,3
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					X
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituzione scolastica ha messo in campo diverse azioni per migliorare gli esiti delle prove standardizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura ed analisi approfondita dei dati delle prove standardizzate con rilevazione delle aree delle prove con maggiori criticità; -elaborazione di un curriculum verticale per competenze; -interventi curricolari ed extracurricolari di recupero degli apprendimenti, -percorsi formativi per i docenti relativi alla didattica per competenze ed ai BES; -promozione delle metodologie didattiche innovative. 	<p>-Le classi quinte dell'istituto per l'Italiano si attestano su un valore percentuale di 52.9% inferiore ai valori della Campania (62.3%), del Sud (62,4) e dell'Italia (63,5); per la Matematica si attestano su un valore percentuale di 46,8% in linea con valori della Campania (49,0%) ma inferiori a quelli del Sud (49,7%) e dell'Italia (51,0%) . Si evidenzia una variabilità di risultati tra le classi.</p> <p>-Le classi seconde, per l'Italiano, si attestano su un valore percentuale di 37.2% con valori inferiori rispetto ai dati della Campania (47.6%), del Sud (47.7) e dell'Italia (48.2); per la matematica si attestano su un valore percentuale di 39,1% inferiore ai valori della Campania (53,6%), del Sud (52%) e dell'Italia (51%).</p> <p>-Per la prova nazionale le classi dell'istituto si attestano su un valore percentuale di 50.6% in linea con i valori della Campania (52%) ma inferiore ai dati del Sud (54,2) e dell'Italia (57,6), solo una classe mostra risultati sensibilmente inferiori a quelli dell'istituto e della Campania.</p> <p>Inoltre gli studenti complessivamente nell'intero Istituto si distribuiscono nei diversi livelli in italiano e matematica con una eccessiva concentrazione (circa il 40%) nel livello 1 e bassa concentrazione (circa il 11%) . L'effetto scuola risulta complessivamente non adeguato, nonostante le azioni messe in campo. Si ritiene che grande incidenza sui risultati abbia il contesto socio-culturale di appartenenza degli allievi.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente inferiore all'effetto medio regionale.


Il cheating quasi assente dimostra serietà attribuita allo svolgimento della prova da parte dei docenti e loro sostanziale condivisione e confronto riguardo i percorsi didattici.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso osservazioni sistematiche, compiti di realtà, individuando indicatori comuni per il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola è impegnata a preparare gli allievi alla "cittadinanza attiva" tenendo presente la dimensione personale, sociale e collettiva di ognuno. Vengono realizzati moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere. Viene data importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Vengono valorizzate le differenze, creando legami autentici tra le persone, tra le culture e le differenti realtà sociali del territorio. Vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola. L'organizzazione delle classi a indirizzo musicale, che comprende tutte le sezioni a classi aperte permette di realizzare un alto livello relazionale tra gli studenti</p>	<p>Nella scuola secondaria le sanzioni inflitte sono in numero ridotto, permane però la criticità in alcune classi di atteggiamenti non rispettosi del regolamento d'istituto, puntualmente registrati dai docenti con note disciplinari nel registro elettronico.</p> <p>Non sono stati individuati alunni attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono anche se differenziato tra classi e ordini di scuola. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, c'è collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti possiede un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Comportamenti problematici nei vari plessi rivestono carattere episodico. Dal corrente anno scolastico l'Istituto ha individuato una referente per la legalità, con la quale sono state realizzate azioni formative in collaborazione con l'associazione Libera, la guardia di Finanza, la polizia penitenziaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ha avviato un processo di rilevazione oggettivo delle competenze di cittadinanza, con rubrica valutativa e compiti di realtà.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEIC848004	CEEE848027	A	50,06	↓	↓	↓	73,33
CEIC848004	CEEE848027	B	56,63	↓	↓	↓	94,44
CEIC848004	CEEE848027	C	60,65	↔	↓	↓	93,75
CEIC848004	CEEE848027	D	48,89	↓	↓	↓	90,00
CEIC848004	CEEE848038	A	58,91	↓	↓	↓	70,59
CEIC848004	CEEE848038	B	48,22	↓	↓	↓	83,33
CEIC848004			53,79	↓	↓	↓	84,62

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC848004	CEEE848027	A	60,94	↑	↑	↑	73,33
CEIC848004	CEEE848027	B	48,70	↔	↔	↓	94,44
CEIC848004	CEEE848027	C	38,91	↓	↓	↓	93,75
CEIC848004	CEEE848027	D	52,50	↑	↑	↑	90,00
CEIC848004	CEEE848038	A	45,39	↓	↓	↓	70,59
CEIC848004	CEEE848038	B	39,47	↓	↓	↓	83,33
CEIC848004			47,45	↔	↓	↓	81,73

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEIC848004			52,98	↔	↔	↓	88,89

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC848004			40,05	↔	↓	↓	87,65

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
CEIC848004	CEMM848015	A	0,00				47,37	
CEIC848004	CEMM848015	B	55,98	↔	↑	↓	63,16	
CEIC848004	CEMM848015	C	54,57	↔	↔	↓	71,43	
CEIC848004	CEMM848015	D	60,89	↑	↑	↑	66,67	
CEIC848004	CEMM848015	E	51,22	↔	↓	↓	52,63	
CEIC848004			58,00		3,00	3,00	2,00	60,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC848004	CEMM848015	A	0,00				47,37
CEIC848004	CEMM848015	B	47,83	↑	↑	↑	63,16
CEIC848004	CEMM848015	C	53,25	↑	↑	↑	71,43
CEIC848004	CEMM848015	D	54,10	↑	↑	↑	66,67
CEIC848004	CEMM848015	E	46,78	↑	↑	↑	52,63
CEIC848004			53,08	↑	↑	↑	60,61

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Analizzando gli esiti delle prove standardizzate delle classi seconde di SSIg (terze 2013) si rileva un mantenimento dei risultati nelle prove di Italiano e un miglioramento nei risultati delle prove di Matematica. Questo depone a favore delle attività di orientamento svolte dalla scuola e della progettazione per competenze elaborata dai Dipartimenti.</p>	<p>Analizzando gli esiti delle prove standardizzate delle classi terze di SSIG (quinte nel 2013) si evince che per la prova di italiano la percentuale rimane pressochè stabile, mentre per la prova di matematica si rileva un calo di circa 10 punti di percentuale. Ciò richiede un ripensamento sulle metodologie didattiche ed un maggiore raccordo nel curriculum verticale tra i due ordini di scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli alunni nei corsi successivi di studio sono positivi, Questo si può affermare numericamente per quanto riguarda il passaggio dalla SP alla SSI e da un riscontro parziale con gli esiti conseguiti nel primo anno di SSIIg. I dati rilevati nel passaggio dalla primaria alla secondaria ci mostrano che i bambini raramente incontrano difficoltà di apprendimento, sporadici sono i casi di alunni a rischio abbandono. Tuttavia una criticità è sicuramente rappresentata dalla mancata restituzione degli esiti da parte di tutte le SSIIg del territorio, che permetterebbe di avere un quadro più completo dei risultati a distanza

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti primaria plesso Valletta a.s. 2016/17	ESITI SCRUTINI PLESSO VALLETTA.pdf
esiti primaria plesso Crisci a.s. 2016/17	ESITI SCRUTINI PLESSO CRISCI.pdf
esiti primaria plesso San Filippo a.s. 2016/17	ESITI SCRUTINI SAN FILIPPO.pdf
esiti scuola secondaria I.G a.s. 2016/17	ESITI SCRUTINI SSIG.pdf
esiti esame primo ciclo a.s. 2016/17	ESITI TERZA MEDIA.pdf
ANALISI DATI INVALSI 2015/16 CLASSI QUINTE	ANALISI DATI INVALSI A.S. 2015-16 CLASSI QUINTE.compressed.pdf
ANALISI DATI INVALSI 2015/16 CLASSISECONDE	Restituzione dati 2015-16 INVALSI classi seconde PRIMARIA.pdf
ANALISI DATI INVALSI 2015/16 CLASSI TERZE SSIG	PROVA NAZIONALE 2016ANALISI DATI INVALSI A.S. 2015-16.compressed.pdf
analisi risultati dati Invalsi 2013/14 a cura della commissione Qualità	LETTURA DATI INVALSI QUINTA.pdf
Confronto prove comuni prove Invalsi classi seconde ITALIANO a.s. 2016/17	CLASSI SECONDECONFRONTO INVALSI PROVE COMUNI.pdf
analisi risultati dati Invalsi 2013/14 a cura della commissione Qualità	Invalsi Esame di stato 2014.pdf
Confronto prove comuni prove Invalsi classi seconde MATEMATICA a.s. 2016/17	CLASSI SECONDE MATEMATICACONFRONTO INVALSI PROVE COMUNI.pdf
analisi risultati dati Invalsi 2013/14 a cura della commissione Qualità	CLASSI SECONDESCUOLA PRIMARIA invalsi.pdf
Confronto prove comuni prove Invalsi classi quinte ITALIANO a.s. 2016/17	CLASSI QUINTE ITALIANOCONFRONTO INVALSI PROVE COMUNI.pdf
Confronto prove comuni prove Invalsi classi quinte MATEMATICA a.s. 2016/17	CLASSI QUINTE MATEMATICA CONFRONTO INVALSI PROVE COMUNI.pdf
Confrontoscrutinio finale prova nazionale classi terze SSIG ITALIANO a.s. 2016/17	ITALIANO TERZA SECONDARIAIG CONFRONTO INVALSI PROVE COMUNI.pdf
Confrontoscrutinio finale prova nazionale classi terze SSIG MATEMATICA a.s. 2016/17	matematica TERZA MEDIA 2017CONFRONTO INVALSI PROVE COMUNI.pdf
ANALISI COMPARATIVA DATI INVALSI triennio2013/2016	evoluzione invalsi.pdf
analisi dei risultati Invalsi 2014/15 a cura del gruppo di miglioramento	lettura dati Invalsi RILEVAZIONE 2014-15 classi seconde.pdf
analisi dei risultati Invalsi 2014/15 a cura del gruppo di miglioramento	lettura DATI INVALSI 2014-15 CLASSI QUINTE.pdf
analisi dei risultati Invalsi 2014/15 a cura del gruppo di miglioramento	LETTURA DATI PROVA NAZIONALE 2015 CLASSI TERZE.pdf
Progetto cittadinanza e costituzione estratto PTOF 2016/19	Progetto di Cittadinanza e Costituzione.pdf
rilevazione competenze di cittadinanza 2016	tabulazione dati competenze di cittadinanza 2016.pdf
TABULAZIONE DATI COMPETENZE 2016	grafici COLLABORARE E PARTECIPARE CONFRONTO CLASSI PRIMARIA.pdf
tabulazione dati competenze 2016	grafici CONFRONTO Competenza collaborare e partecipare SCUOLA SECONDARIA.pdf
tabulazione dati competenze 2016	graficiIMPARARE AD IMPARARE scuola secondaria 2015-16-Reduced.pdf
tabulazione dati competenze 2016	graficiCONFRONTO CLASSI PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE.compressed.pdf
TABULAZIONE DATI LIVELLI COMPETENZE CHIAVE CLASSI QUINTE a.s.2016/17	CLASSI QUINTE LIVELLI DI COMPETENZA.pdf

TABULAZIONE DATI COMPETENZE CHIAVE CLASSI TERZE SSIG a.s.2016/17	LIVELLI DI COMPETENZA 2017 SSIG (1).pdf
INDICATORI COMPETENZE ssig A.S.2016/17	INDICATORI COMPETENZE SSIG.pdf
INDICATORI COMPETENZE PRIMARIA A.S.2016/17	INDICATORI COMPETENZE PRIMARIA.pdf
Indicatori di cittadinanza	1 INDICATORI di CITTADINANZA RAV COMPLETO.pdf
Tabulazione dati SSI°	TABULAZIONE DATI COMPETENZE SSI°.pdf
Tabulazione dati SP	TABULAZIONE DATI COMPETENZE CHIAVE SP.pdf
Rilevazione dati	RILEVAZIONI DATI.pdf
Grafici	GRAFICI Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
dati questionario somministrato ad ex alunni	monitoraggio orientamento a.s.-2014-2015.pdf
analisi esiti scuole superiori riferimento a.s. 2015/16	orientamento SSIG-SSIIG (1).pdf
Esiti scrutini finali Liceo Cortese 2016/17	Risultati esiti scrutinio finale Liceo Cortese a.s. 2016-17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEIC848004		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	20,9	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	78	71,8	58
Situazione della scuola: CEIC848004		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	73,4	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	87,2	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	4,3	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	26	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,3	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: CEIC848004		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	30	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,2	37,1	31,7
Situazione della scuola: CEIC848004		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,8	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,7	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,6	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52,6	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,1	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,5	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	64,9	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,9	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,9	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,2	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	51,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola quest'anno ha elaborato il curricolo per competenze in dimensione verticale e per classi parallele, ispirandosi alle I.N.2012, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente.</p> <p>La progettazione inoltre ha tenuto conto del contesto locale e dei bisogni formativi, individuando percorsi di apprendimento rispondenti ai dati emersi da un'attenta analisi iniziale.</p> <p>Il curricolo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze in uscita alla fine della V primaria e della III SSI - le competenze trasversali - la progettazione per dipartimenti e per classi parallele - la progettazione di attività atte ad arricchire l'offerta formativa. 	<p>L'elaborazione dei curricoli verticali è partecipato da un gruppo ancora troppo ristretto di docenti, con conseguente livello di condivisione non ampiamente diffuso. Tuttavia non c'è dissenso sulle scelte operate, quanto piuttosto un atteggiamento remissivo e non sempre consapevole.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	82,6	74,8
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,9	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	70,2	56,8
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica è stilata per classi parallele e per dipartimenti, criterio condiviso dalla quasi totalità dei docenti, la progettazione interessa tutte le discipline dei due ordini di scuola primaria e secondaria .
Essa scaturisce dall'analisi del contesto e dall'accertamento del possesso dei requisiti degli alunni mediante prove oggettive di ingresso.
La progettazione viene monitorata alla fine del primo trimestre e alla fine di ogni bimestre del pentamestre successivo con prove comuni definite per classi parallele e per dipartimenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli esiti delle prove comuni si discostano talvolta dagli esiti delle prove somministrate dai singoli docenti. Ciò rimanda a una più puntuale calibrazione delle prove dipartimentali in riferimento agli obiettivi di apprendimento raggiunti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti valutano conoscenze, competenze e capacità sottese, tenendo conto del:</p> <ul style="list-style-type: none"> -livello di formazione e di preparazione culturale conseguito dall'alunno in relazione agli obiettivi; -impegno dimostrato dall'allievo; -partecipazione e collaborazione alle attività di gruppo e di classe; -acquisizione del metodo di studio e delle abilità; - processo di apprendimento con individuazione di progressi o di regressi rispetto ai livelli di partenza. <p>La valutazione viene effettuata, per i diversi ambiti disciplinari, attraverso l'utilizzo di criteri comuni per i due ordini di scuola. Si dispongono prove strutturate per accertare le conoscenze apprese. Le prove comuni per classi parallele, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppate in tutte le discipline consentono di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo.</p> <p>I docenti attraverso attività di formazione, autoformazione e sperimentazione sul campo hanno proceduto all'elaborazione e somministrazione di compiti autentici disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>A seguito dell'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze e ad un'analisi approfondita delle linee guida condotta dai dipartimenti, la scuola ha elaborato indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze, ed ha utilizzato compiti di realtà, rubriche valutative e osservazioni sistematiche.</p>	<p>L'utilizzo della rubrica valutativa seppur maggiormente condivisa rispetto all'annualità precedente, necessita di ulteriore approfondimento da parte dei docenti per un uso più consapevole.</p> <p>L'elaborazione dei compiti di realtà richiede una maggiore sperimentazione sul campo., inoltre non sono state utilizzate le autobiografie cognitive raccomandate dalle linee guida.</p> <p>Nella certificazione delle competenze la determinazione dei livelli rimane piuttosto ancorata alla valutazione decimologica e alle discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Ha definito i profili di competenze per le varie discipline. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con l'ampliamento dell'O.F. sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti è affidata ad un gruppo di docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La valutazione scaturisce dall'utilizzo di alcuni strumenti comuni da parte dei docenti e da momenti di incontro per condividerne i risultati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEIC848004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,6	89,3	73
	Orario ridotto	3,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	2,2	5	14,3
Situazione della scuola: CEIC848004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,2	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	39,4	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,3	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,8	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,1	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro istituto adotta un orario standard per la durata delle lezioni sia per la primaria che per la secondaria in linea con la stragrande maggioranza delle altre scuole. Tutte le classi di SP sono a Tempo Pieno ;il tempo scuola è di 40 ore settimanali su 5 giorni. L'orario di funzionamento è 8:30-16:30.
La SSI,ad indirizzo musicale,osserva il seguente orario: 8:10-14:10 dal lunedì al venerdì(classi normali); 8:10-18:10 dal lunedì al mercoledì e 8:10-17:10 giovedì e venerdì (classi ad indirizzo musicale).
Per l'ampliamento dell'offerta formativa,si organizzano attività curricolari ed extracurricolari sia per la SP che per la SSI,per migliorare la qualità del curricolo e promuovere lo sviluppo sociale,democratico e culturale degli alunni. Esse scaturiscono da un'attenta analisi dei bisogni formativi .
Sono previste per i 2 ordini di scuola sia in orario curricolare che extracurricolare attività di recupero, potenziamento e consolidamento anche attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle aule che risultano quasi tutte fornite di LIM, al contempo gli spazi laboratoriali risultano insufficienti per il numero degli alunni. Rispetto alla realizzazione dell'attività extracurricolare emerge la criticità, soprattutto per la scuola primaria a tempo pieno, di reperire la disponibilità dei collaboratori scolastici a prolungare il proprio orario di servizio.
L'utilizzo ottimale delle nuove tecnologie applicate alla didattica è ancora in via di sviluppo.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:CEIC848004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,33	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEIC848004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	40,68	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è molto attenta nel promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, ed è molto aperta alla sperimentazione di nuovi modi di "fare scuola". Un folto gruppo di docenti sperimentano metodologie educativo-didattiche innovative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento cooperativo e tutoring; - uso delle mappe concettuali nella didattica. - lavoro a piccoli gruppi - correzione collettiva e stimolo alla ricerca autonoma - organizzazione di attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (esperimenti, ricerche, etc). <p>Numerosi docenti auspicano di realizzare una didattica per competenze anche attraverso le attività di formazione di ambito contemplate nel piano nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica per competenze: <p>In alcune classi di scuola primaria e' stato realizzato il DM8/11, finalizzato al potenziamento della pratica musicale</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che hanno prodotto materiali in merito alla didattica, intercultura, inclusione e continuità, che viene condiviso tra colleghi negli incontri periodici.</p> <p>La progettazione di UDA per competenze con compiti di realtà ha potenziato il lavoro di gruppo e l'apprendimento significativo.</p>	<p>. L'uso, da parte del corpo docente, delle nuove tecnologie è più efficace e diffuso rispetto a quanto rilevato come criticità nell'annualità precedente.</p> <p>Tuttavia, l'utilizzo di metodologie educativo-didattiche innovative risulta di difficile realizzazione per docenti propensi ad un impianto didattico tradizionale e che prediligono la lezione frontale. Permane dunque un atteggiamento di diffidenza ed incertezza verso le novità metodologiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEIC848004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEIC848004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		2,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		1,3	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	24,1	25,2	29,4
Azioni costruttive		8,4	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,2	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,3	6,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,3	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	71,3	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,5	26,5	23,3
Azioni costruttive		5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC848004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mira al raggiungimento di obiettivi di socializzazione e di rispetto delle regole di convivenza. I docenti favoriscono relazioni positive con gli studenti e tra gli studenti stessi, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio"

Qualora si dovessero verificare episodi problematici che rendano difficoltoso lo svolgimento dell'attività didattica ed ostacolino la realizzazione di un clima favorevole agli apprendimenti si applicano le sanzioni disciplinari conseguenti. Tali sanzioni sono riportate nel Regolamento di istituto, deliberato all'inizio dell'anno scolastico dal CDI e socializzato alle famiglie e agli alunni, insieme al Patto di Corresponsabilità

E' da precisare che nella nostra scuola non si sono verificati atti di vandalismo o furti; mentre c'è stato qualche episodio relativo a comportamenti violenti, contrastato adottando soprattutto azioni interlocutorie sia per la SP che SSI.


Per quanto concerne la sospensione degli alunni, nella SSI si è adottata tale sanzione, ma in misura ridotta; gli episodi di comportamenti non corretti sono riportati nel registro elettronico nella sezione note disciplinari

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La popolazione scolastica riguarda una fascia anagrafica bassa, pertanto si ricorre all'adozione di sanzioni disciplinari che prevedano la sospensione solo in casi estremi. In taluni casi si interviene escludendo gli alunni interessati dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

Molto sporadicamente nella SS I si è adottata la sanzione della sospensione con obbligo di frequenza irrogata dal Consiglio di classe con la conseguente organizzazione di attività di recupero sociale del minore all'interno della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, i tempi sono adeguati. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace con la puntuale applicazione del Regolamento di Istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEIC848004		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	71,4	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,7	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è CTI, prevede formazione e supporto anche tramite la condivisione di materiali e documenti utili all'individuazione di BES. Gli obiettivi e le modalità di inclusione sono delineati nel PAI. Per gli alunni in situazione di handicap, in collaborazione con famiglia e specialisti dei servizi territoriali si predispongono un apposito PEI. Per favorire l'integrazione ci si avvale di insegnanti specializzati e di assistenti educativi forniti dall'ente locale. Le attività di integrazione riguardano tutta la classe in cui è inserito l'alunno; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo. I docenti interessati si riuniscono periodicamente per monitorare gli interventi. Alto è il livello di coinvolgimento delle famiglie dei soggetti diversamente abili. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Per l'apprendimento linguistico vengono inseriti nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza per valorizzare le radici culturali e diffondere i valori di tolleranza e solidarietà, nonché specifiche attività individualizzate di apprendimento della lingua italiana L2, grazie all'utilizzo dell'organico del potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza di spazi laboratoriali e di aule attrezzate, limita parzialmente la piena inclusione di alunni BES. Inoltre spesso all'attenta rilevazione di potenziali Disturbi specifici, non segue il percorso diagnostico cui vengono indirizzate le famiglie, e talvolta pervengono diagnosi poco chiare, che impediscono una efficace elaborazione dei piani didattici personalizzati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	90,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,8	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	27,8	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,2	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,3	14,9
Altro	Presente	20,6	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	87,2	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,4	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,4	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,4	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9	24,4
Altro	Presente	11,7	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,4	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,6	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,5	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,4	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,8	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	2,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il nostro Istituto realizza interventi di recupero per supportare gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, con percorsi curricolari ed extracurricolari. La strutturazione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre ha lo scopo di intervenire tempestivamente sulle carenze attivando sia pause didattiche e gruppi di cooperative learning curricolari sia momenti extracurricolari, collocati subito dopo il termine del trimestre. Nella scuola secondaria gli interventi di recupero si sviluppano anche con attività pomeridiane. I corsi di recupero sono rivolti agli alunni segnalati dal Consiglio di Classe, sulla base dei risultati conseguiti. Sono previsti in genere corsi di recupero per le seguenti discipline: italiano, matematica, francese e inglese realizzati grazie ai finanziamenti di Aree a rischio.

Le attività di approfondimento e potenziamento consentono di potenziare talenti ed attitudini e valorizzare le aree di eccellenza. Tali attività vengono attuate in orario extracurricolare e sono finalizzate alle certificazioni delle competenze linguistiche.

Per alcune discipline è carente la disponibilità dei docenti a realizzare attività extracurricolari finalizzate al recupero degli apprendimenti.

Non è diffusa in tutte le classi la cura delle eccellenze, nè la valorizzazione dei talenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha predisposto, approvato e condiviso, con appositi incontri e con ricorrenti monitoraggi, tutte le procedure con i format per la sequenza di attività di inclusione quali individuazione, rilevazione del tipo di BES, predisposizione del PDP/PEI, monitoraggi bimestrali, verifiche finali. Sono inoltre, predisposti, fin dalla pianificazione dell'offerta formativa, sistematici momenti di recupero e di personalizzazione e/o individualizzazione che vengono regolarmente realizzati e rendicontati dai docenti. Tuttavia manca ancora una completa presa d'atto da parte di una minoranza del collegio rispetto alle autonome iniziative da intraprendere con l'applicazione delle corrette procedure, così come è ancora carente la cura delle eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,6	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,7	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	62,8	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,9	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,7	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Progetto Continuità ha lo scopo di rendere efficace la continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo e con quelli del territorio. La continuità educativa si realizza attraverso attività ludico-creative per SI, stage per SP, giornate scolastiche trascorse nel successivo grado di scuola. I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano a fine giugno per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi, per garantire una eterogeneità e un clima sereno in ogni classe. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con questionari predisposti dalla FS.	Parziale restituzione dei questionari di monitoraggio da parte delle SS II grado. Scarsa diffusione dei risultati a distanza nella comunità professionale Scarso rispetto della tempistica per la restituzione dei risultati finalizzati al miglioramento e alla riprogettazione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,4	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	21,3	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,6	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,4	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	56,4	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	71,3	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	17	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento attraverso la compilazione di questionari per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni in un percorso di auto-orientamento che vede coinvolte le classi della SSI. Le attività di orientamento sono svolte nel corso del triennio e si concretizzano nella scelta del percorso da intraprendere nella SS II attraverso: questionari somministrati ad alunni, genitori ed insegnanti; fornire informazioni sull'offerta formativa e sugli indirizzi della scuola secondaria; consentire la conoscenza diretta delle SS II; supportare alunni e genitori con la consegna del Consiglio Orientativo elaborato dai docenti del CdC in fase di scrutinio del primo trimestre; Open Day; partecipazione a manifestazioni e seminari organizzati da SS II. La scuola monitora le scelte degli alunni e la percentuale di quelli che seguono il consiglio orientativo con la richiesta dei risultati a distanza alle scuole secondarie.

Scarso rispetto della tempistica nella restituzione dei dati di monitoraggio delle attività condotte per misurare le competenze preordinate all'accesso alla scuola successiva, vanificando o ritardando i tempi di riprogettazione del miglioramento. Difficoltà nell'ottenere i risultati a distanza delle attività di orientamento. Influenza del Consiglio orientativo sulle scelte delle famiglie non ancora a livelli ottimali.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CEIC848004	2,7	2,1	26,1	3,7	20,4	31,8	13,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CEIC848004		82,9		17,1
CASERTA		76,8		23,2
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIC848004	86,0	88,2
- Benchmark*		
CASERTA	91,3	82,1
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento attraverso la compilazione di questionari per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni in un percorso di auto-orientamento che vede coinvolte le tre classi della SSI. Le attività di orientamento sono svolte nel corso del triennio e si concretizzano nella scelta del percorso da intraprendere nella SS II attraverso: questionari somministrati ad alunni, genitori ed insegnanti; fornire informazioni sulla normativa/tipologia scolastica; consentire la conoscenza diretta delle SS II; supportare alunni e genitori con la consegna del Consiglio Orientativo elaborato dai docenti del CdC e del Bilancio delle Competenze elaborato dagli psicologi dell'ass. Melagrana; Open Day; partecipazione a manifestazioni e seminari organizzati da SS II. La scuola monitora le scelte degli alunni e la percentuale di quelli che seguono il consiglio orientativo.	Scarso rispetto della tempistica nella restituzione dei dati di monitoraggio delle attività condotte per misurare le competenze preordinate all'accesso alla scuola successiva, vanificando o ritardando i tempi di riprogettazione del miglioramento. Difficoltà nell'ottenere i risultati a distanza delle attività di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Tuttavia, manca ancora il rispetto di un'adeguata tempistica nella restituzione dei dati di monitoraggio delle attività condotte per misurare le competenze preordinate all'accesso alla scuola successiva e quindi si ritardano o si vanificano i tempi di riprogettazione del miglioramento.

Risulta inoltre molto difficoltoso ottenere i risultati a distanza delle attività di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>“Migliorare la qualità del servizio, proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio” è la mission della scuola esplicitata nel PTOF. Le priorità fissate nella stessa sezione del PTOF sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà. - aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività. - progettare percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza . <p>Mission e Vision sono condivise all'interno della comunità scolastica sia in fase di elaborazione del PTOF da parte della commissione, sia in quella di adozione da parte del collegio ed approvazione da parte del CDI. Esse sono altresì socializzate all'utenza e agli stakeholders attraverso il portale "Scuola in chiaro". Incontri dedicati alla conoscenza del PTOF da parte delle famiglie sono programmati in fase di apertura dell'anno scolastico ed accoglienza dei nuovi iscritti.</p>	<p>La definizione di Mission e Vision, seppur condivisa nella comunità professionale, non è agita con lo stesso grado di consapevolezza da parte di tutte le componenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una gestione sistemica dei processi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitora ed analizza il contesto, le esigenze e le aspettative di alunni, famiglie, personale, territorio attraverso incontri e comunicazioni, questionari, riunioni, analisi di dati specifici; - progetta percorsi curriculari e azioni di miglioramento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, all'acquisizione delle competenze attraverso le programmazioni per classi parallele e dipartimentali coerenti col curricolo verticale, parte integrante del PTOF e condivise dal 95% dei docenti (vedi questionari) - pianifica attività curriculari ed extra per il perseguimento dei seguenti obiettivi: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, recupero e sostegno negli apprendimenti, valorizzazione di talenti ed eccellenze, continuità educativa ed orientamento - monitora il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> prove comuni per classi parallele elaborate dai dipartimenti, prove disciplinari del singolo docente, compiti di realtà', -riprogetta strategie ed interventi attraverso l'analisi dei dati provenienti dal monitoraggio -somministra questionari di gradimento 	<p>La somministrazione delle prove comuni per classi parallele effettuata con cadenza bimestrale (prove d'ingresso settembre, prova fine trimestre dicembre, prova metà pentamestre a marzo, prova finale maggio) viene seguita dalla tabulazione elettronica degli esiti in Excel attraverso la piattaforma google Drive . Tuttavia, nonostante tale salvataggio dei dati renda più rapido il monitoraggio, gli spazi di lettura e di analisi dei dati richiedono tempi che in parte compromettono l'incidenza immediata sull'azione didattica. Senza considerare che la correzione e il monitoraggio delle prove di dicembre e di maggio coincide con il periodo degli scrutini.</p> <p>La scuola non ha ancora messo a punto una sistemica forma di rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC848004	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC848004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27	28,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEIC848004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	47,7272727272727	27,26	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC848004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	70	46,26	51,36	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-46,5	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC848004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	6,21	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC848004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6825,6666666667	7398,32	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC848004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	79,88	24,35	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC848004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,4891504289365	22,07	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assetto organizzativo dell'Istituto è articolato in due collaboratori del D.S, sei responsabili di plesso, un referente per la sicurezza, sei funzioni strumentali talvolta coadiuvate da commissioni di lavoro, l'Animatore Digitale ed il team dell'innovazione, 4 responsabili di laboratorio, un gruppo di progettazione, tutti con deleghe definite puntualmente. Le sei funzioni strumentali sono declinabili come segue: 1. PTOF 2. Qualità 3. Inclusione 4. Rapporti col territorio/Viaggi d'istruzione 5. Continuità ed orientamento 6. Comunicazione. Le Commissioni supportano le funzioni strumentali, con la suddivisione di compiti spesso riferiti ai diversi gradi di scuola. Mansioni ed incarichi specifici del personale ATA sono definiti nel piano annuale delle attività.</p> <p>Alle assenze del personale fino a 10 gg si fa fronte attraverso l'organico del potenziamento, con progettualità dedicata, così da trasformare l'assenza del docente titolare in opportunità di arricchimento formativo per gli alunni. Per le assenze di durata superiore si stipulano contratti attingendo dalle graduatorie d'istituto.</p>	<p>Difficoltà ad esercitare una leadership significativamente diffusa, poiché la disponibilità all'assunzione di incarichi organizzativi e di staff, viene manifestata da un gruppo di docenti per certi versi esiguo, se si considera la consistenza dell'organico. Nonostante l'implementazione degli strumenti per la comunicazione interna (sito web, posta elettronica, canale Telegram), una parte del personale non ha piena contezza dei ruoli e delle figure costituenti l'organigramma d'istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIC848004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	47,6	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	0	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,4	15,9	17,9
Sport	0	15,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEIC848004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,36	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIC848004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIC848004 %
Progetto 1	Il progetto ha rappresenta un momento di arricchimento professionale in relazione alle tematiche del pensiero computazionale e della certificazione de
Progetto 2	Il progetto è stato importante perchè ha contribuito a sviluppare le capacità espressive e comunicative degli alunni favorendo l'acquisizione di una
Progetto 3	L'obiettivo prioritario del progetto è stato quello di sviluppare e potenziare le capacità di espressione e di comunicazione in modo creativo e person


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,5	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	30,1	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	20,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: CEIC848004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel PTOF trovano piena rispondenza con l'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale. Le spese per i progetti del FIS si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola : recupero degli apprendimenti di base, prevenzione del disagio ed inclusione, attività artistico/espressive, attività motorie , potenziamento linguistico finalizzato alla certificazione con Enti certificatori accreditati dal MIUR. Per il corrente anno scolastico i progetti sono stati gestiti dal personale interno, retribuito con il FIS, ed in minima parte sfruttando la quota oraria dell'organico del potenziamento. Gli indici di spesa per alunno sono molto più elevati dei dati provinciali, regionali e nazionali: ciò determina maggiore ampiezza dell'offerta formativa con auspicabile ricaduta sui risultati di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p>	<p>L'organizzazione della scuola primaria a tempo pieno determina la destinazione dei progetti extracurricolari più sbilanciata in favore della Scuola Secondaria I Grado. Inoltre vi è una partecipazione minima degli alunni della Scuola dell'Infanzia alle attività extracurricolari, organizzate nel corrente anno scolastico per tutti i giorni della settimana.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione scolastica gestisce le risorse umane e finanziarie per l'esclusiva realizzazione degli obiettivi del PTOF. L'utilizzo del FIS e gli impegni di spesa del Programma annuale sono tesi alla realizzazione delle attività progettate nel PTOF. I docenti che danno il proprio contributo all'organizzazione hanno consapevolezza della Mission e della Vision dell'Istituto e degli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel triennio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC848004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	15,59	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	1	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,91	15,63	13,61
Orientamento	0	20,77	15,46	13,31
Altro	0	20,94	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEIC848004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	23,9	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,94	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,04	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,48	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	22,95	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	23,59	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'entrata in vigore del Piano di Formazione Nazionale statuito dalla L 107/15 ha reso la formazione del personale della scuola obbligatoria, permanente e strutturata. La scuola ha elaborato, come disciplinato da decreto ministeriale, un proprio piano, frutto dei bisogni formativi rilevati attraverso la somministrazione di apposito sondaggio effettuato con Google drive. Alcuni percorsi sono stati già intrapresi in rete con altre scuole della provincia, grazie all'apporto di enti di formazione, oppure su iniziativa personale dei docenti, con l'ausilio della carta del docente. Inoltre la scuola ha finanziato percorsi formativi per le competenze digitali realizzati con docenti interni retribuiti col FIS. Il Collegio, in linea di massima, ha accolto positivamente l'obbligatorietà della formazione, condividendo le priorità del piano Nazionale ed esprimendo bisogni formativi soprattutto relativamente alla Didattica per competenze, all'Inclusione e alle competenze digitali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La legge 107/15 ha legato gli interventi di formazione alla costituzione delle reti d'ambito. Tale scelta, seppur rappresenti un'opportunità di confronto tra le realtà scolastiche delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale, condiziona la realizzazione dei percorsi formativi, limitando di fatto l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, con conseguenti vincoli su modalità e tempi che, nonostante la massima condivisione, non sono sempre coniugabili con l'organizzazione delle attività di ogni realtà scolastica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la raccolta dei curricula, in formato europeo, partecipazione a singoli bandi di concorso emanati dalla scuola o da altri enti e in occasione della compilazione della scheda per la graduatoria interna di istituto. I dati confluiscono così nel fascicolo personale del docente come tutti i diplomi conseguiti dal docente nelle occasioni di formazione gestite dalla scuola stessa o da altri enti. Il dirigente scolastico attribuisce incarichi e nomine tenendo conto dei requisiti posseduti per la gestione dei processi, valorizzando competenze, disponibilità espressa, esperienza pregressa.</p> <p>All'interno del questionario dei docenti l'88% ritiene che il dirigente valorizzi il lavoro degli insegnanti e contribuisca a creare un clima positivo (85%) ed l'87% ritiene che anche le famiglie apprezzino il loro lavoro pertanto il 96% di essi si sente motivato a lavorare in questa istituzione.</p>	<p>Benchè rilevate alcune competenze restano sottoutilizzate e non vengono messe a disposizione della comunità professionale perchè il grado di coinvolgimento nei processi e nell'organizzazione è purtroppo ancora agito da gruppi numericamente limitati.</p> <p>Permangono molte perplessità sull'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito, che purtroppo non è stato percepito come opportunità di autoanalisi e stimolo al miglioramento professionale.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC848004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,58	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,55	2,64	2,62
Altro	0	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	2,26	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,5	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	62,8	61,3
Situazione della scuola: CEIC848004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	55,2	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	61,9	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	59,4	58,2
Orientamento	Presente	65,7	62	69,6
Accoglienza	Presente	62,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,9	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,4	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	34,3	29,9	30,8
Continuità'	Presente	72,4	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,8	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva, attraverso un'azione propositiva e motivante del DS, la partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro: gruppo di progettazione per bandi ed avvisi, gruppo di miglioramento, dipartimenti disciplinari, commissioni a supporto delle funzioni strumentali. Ciascun gruppo di lavoro produce materiale specifico e verbali delle attività. Il materiale prodotto e gli esiti sono conservati in un archivio digitale appositamente costituito e in uno cartaceo. I documenti prodotti sono poi oggetto di socializzazione nei dipartimenti, nei consigli di classe e nel Collegio, e divengono patrimonio dell'intera comunità scolastica. Dal questionario docenti si evince che per l'84% avviene uno scambio di materiali, il 94% ritiene che ci si confronti regolarmente all'interno dei dipartimenti ed esprime soddisfazione per la creazione dell'archivio digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste uno specifico spazio fisico per la condivisione e materiali didattici se non la sala professori per la SSI utilizzata già come biblioteca. Da quest'anno, è stato potenziato lo spazio virtuale di condivisione dei materiali didattici, quali drop box, google drive, registro elettronico, sito web, posta elettronica e canali social per le comunicazioni. La mancanza di ulteriori spazi dedicati per condivisione di strumenti, materiali, attrezzature delle specifiche discipline rappresenta un elemento di criticità per la produzione, la fruizione e la disseminazione dei materiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. I percorsi incontrano i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non ci sono spazi fisici per la condivisione di materiali didattici tra docenti e per il potenziamento del lavoro di gruppo. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEIC848004		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC848004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC848004	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIC848004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	70,5	73,4	75,2
Regione	0	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	0	13,3	12	10
Contributi da privati	0	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	36,2	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC848004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	19	15,2
Altro	0	19	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CEIC848004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1	3,4	3,8
Altro	0	12,4	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEIC848004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC848004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	33,3	40,1	43,5
Universita'	Presente	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	51,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIC848004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC848004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	23,04	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato alcune reti per la condivisione di obiettivi e l'ottimizzazione delle risorse. In qualità di Centro per l'Inclusione Territoriale l'istituzione scolastica ha costituito una rete molto ampia in provincia di Caserta tra 6 I.C. e un I.S.I.S. Obiettivo: compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona fornita dai Comuni e dalle altre istituzioni nei territori su cui le scuole insistono. Gli obiettivi della rete sono la condivisione e diffusione delle buone prassi sperimentate o implementabili per l'inclusione dei BES. Inoltre la scuola ha sottoscritto una serie di protocolli di intesa e accordi quadro di collaborazione con associazioni del territorio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatti per Volare - Ioxtuxnoi - Perlatecnica <p>In più vi è una collaborazione permanente con l'Ente locale e la Proloco. Ultimamente è stata sottoscritta una manifestazione d'intenti con l'Università Campana "Luigi Vanvitelli".</p>	<p>Si auspicano maggiori interventi dei partners nella progettualità d'Istituto, al fine di poter realizzare una più ampia varietà di iniziative e proposte.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEIC848004 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEIC848004 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non esiste un coinvolgimento diretto delle famiglie nella progettazione dell'offerta formativa, esse però vengono consultate in sede di iscrizione o nei primi mesi dell'anno attraverso questionari, per individuare le aree prioritarie di ampliamento dell'offerta formativa. I criteri generali per l'organizzazione del PTOF, la definizione del regolamento, del patto di corresponsabilità, proposti dal collegio docenti, vengono deliberati dal Consiglio di Istituto. La scuola, però, è particolarmente attenta alla relazione con i genitori, i quali vengono puntualmente resi partecipi delle iniziative della scuola e messi al corrente di eventuali situazioni problematiche. Dal questionario docenti si evince che il 95% ritiene che la scuola stimoli la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative e tenga in considerazione le proposte dei genitori; l'88% ritiene che la scuola si confronti con esse sulle linee educative ed i valori da trasmettere; anche il 95% dei genitori ritiene che la scuola prenda in considerazione i loro suggerimenti e preoccupazioni. La scuola realizza interventi rivolti alle famiglie, anche con l'aiuto di esperti esterni, soprattutto in relazione all'educazione alla genitorialità, nonché seminari su specifiche tematiche (uso consapevole delle nuove tecnologie: risvolti legali e psicologici, bullismo e cyberbullismo, legalità). La scuola utilizza le nuove tecnologie per facilitare la comunicazione con le famiglie: sito web, registro elettronico, canale Telegram</p>	<p>Un punto di debolezza è rappresentato dalla scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali. La partecipazione dei genitori alle attività e agli incontri della scuola si attesta su un livello medio/medio-basso come circa il 20% delle scuole a livello provinciale, regionale, nazionale. Il dato non si riferisce comunque ai colloqui collettivi dove la partecipazione si attesta al 90%; tra l'altro si sottolinea che la capacità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola risulta dal questionario scuola di tipo medio-alto in linea con il 76% circa delle scuole a livello regionale e nazionale. Per sopperire a questa criticità la scuola monitora la presenza dei genitori negli incontri formali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato




La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di partecipazione e di diffusione delle informazioni relative soprattutto agli organi collegiali, nei quali la partecipazione risulta carente.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progetti curriculari 2016/17	schema Progetti curriculari 2016-17 estratto dal PTOF.pdf
Progetti extracurriculari 2016/17	progetti extra curricolari-min.pdf
curricolo verticale allegato PTOF 2016/19	CURRICOLO VERTICALE.pdf
QUESTIONARIO DOCENTI	elaborazione questionario docenti AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
QUESTIONARIO DOCENTI	elaborazione questionario docenti AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
Uda disciplinare	UdA_Italiano.pdf
Uda interdisciplinare	UdA_INTERDISCIPLINARE.pdf
Progettazione compito di realtà	All. E Format compito significativo_V_Trimestre.pdf
compito di realtà	CompitoRealtà.compressed.pdf
Valutazione estratto dal POF 2014-15	LA VALUTAZIONE estratto dal POF 2014-15.pdf
Griglie di valutazione esame di stato	Griglie di valutazione-esami-di-stato dall'all.6 del POF 2014-15.pdf
CRITERI VALUTAZIONE 2016/17	CRITERI-DI-VALUTAZIONE.compressed.pdf
PROTOCOLLO D'ESAME 2016/17	PROTOCOLLO ESAME GALILEI-ilovepdf-compressed.pdf
INDICATORI COMPETENZE PRIMARIA	INDICATORI COMPETENZE PRIMARIA.pdf
INDICATORI COMPETENZE PRIMARIA SSIG	INDICATORI COMPETENZE SSIG.pdf
REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO	Regolamento-lab.-informatica (1).pdf
questionario docenti	elaborazione questionario docenti AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
questionario genitori	elaborazione questionario GENITORI AUTOVALUTAZIONE2014-15.pdf
questionario studenti	elaborazione questionario STUDENTI AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
questionario genitori	elaborazione questionario GENITORI AUTOVALUTAZIONE2014-15.pdf
questionario studenti	elaborazione questionario STUDENTI AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
questionario docenti	elaborazione questionario docenti AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
procedura BES 2015	PROCEDURA BES.pdf
ESTRATTO POF	ESTRATTTO DAL POF 2015 INCLUSIONE.pdf
PAI giugno 2017	P.A.I giugno 2017.pdf
questionario docenti	elaborazione questionario docenti AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
questionario genitori	elaborazione questionario GENITORI AUTOVALUTAZIONE2014-15.pdf
questionario studenti	elaborazione questionario STUDENTI AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf
procedura accertamento e gestione BES	PROCEDURA accertamento e gestione dei BES allegata al manuale qualità 2014-15.pdf
inclusione e integrazione estratto dal POF 2014-15	Inclusione e integrazione estratto dal POF 2014-15.pdf
Progetti recupero/potenziamentoestratto PTOF2016/19	Progetto di recupero formativo - POTENZIAMENTO.pdf

progetto continuità	COMTINUITA.pdf
dati questionario somministrato ad ex alunni	monitoraggio orientamento a.s.-2014-2015.pdf
continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado	continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado.pdf
monitoraggio continuità 2016	Monitoraggio Questionario di Gradimento Continuità 2016.pdf
progetto continuità orientamento 2015/16	Progetto Continuità Orientamento 2015-2016.pdf
piano di lavoro continuità/orientamento 2016/17	Piano-di-lavoro-progetto-continuita-orientamento-2017-4.pdf
PROGETTO ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO.pdf
resoconto questionari orientamento	Resoconto-dei-questionari-di-orientamento.pdf
resoconto iscrizioni SSII 2015/16	Resoconto-Iscrizioni-2015-2016.pdf
dati questionario somministrato ad ex alunni	monitoraggio orientamento a.s.-2014-2015.pdf
dati orientamento	Resoconto Iscrizioni 2016-2017.compressed.pdf
MISSION/VISION estratto dal PTOF 2016/19	MISSION VISION.pdf
strategia e politica(mission e obiettivi prioritari)	Strategia e politica (mission e obiettivi prioritari) capitolo 5 manuale della qualità 2014-15.pdf
Quadro organizzativo estratto PTOF 2016/19	IL QUADRO ORGANIZZATIVO.pdf
Organigramma 2016/17	ORGANIGRAMMA.pdf
PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE D'ISTITUTO	Microsoft Word - PIANO TRIENNALE FORMAZIONE.pdf
CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO a.s. 2017	criteri-per-la-valorizzazione-del-merito-dei-docenti-comma-127-L.107-2015-min.pdf
Questionario docenti RAV Miur giugno 2017	QUESTIONARIO DOCENTI RAV MIUR GIUGNO 2017 PG1-2-3.pdf
Questionario docenti RAV Miur giugno 2017	QUESTIONARIO DOCENTI RAV MIUR GIUGNO 2017 PG 4-5-6pdf.pdf
Questionario docenti RAV Miur giugno 2017	QUESTIONARIO DOCENTI RAV MIUR GIUGNO 2017 PG 7-8-9pdf.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA' 2016/17	Patto_corresponsabilità.pdf
Accordi con Enti e associazioni del territorio 2016/17	Manifestazione Intenti- Protocolli intesa.pdf
questionario genitori	elaborazione questionario GENITORI AUTOVALUTAZIONE2014-15.pdf
questionario docenti	elaborazione questionario docenti AUTOVALUTAZIONE 2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate	Rientrare nella media regionale relativa alle scuole con lo stesso background.
		Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate	Incrementare del 5% il numero di studenti di livello di apprendimento 5 e diminuire del 5% il numero di studenti di livello 1.
	Competenze chiave europee	Innalzamento dei livelli di competenze chiave di cittadinanza degli studenti al termine della classe quinta primaria e del primo ciclo di istruzione	Diminuire il numero di alunni che conseguono livello di competenza iniziale (D).
	Risultati a distanza	Garantire il successo formativo e la riduzione dei debiti nella prosecuzione degli studi	Incremento del numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e portano a compimento il percorso di studi prescelto (conseguimento diploma)
		Garantire il successo formativo e la riduzione dei debiti nella prosecuzione degli studi	Riduzione del numero di debiti formativi nelle singole annualità del percorso di scuola secondaria di II grado .

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il complesso lavoro di autoanalisi, restituisce un'immagine positiva dell'istituzione scolastica, con punteggi pienamente soddisfacenti (5) in quasi tutte le sezioni del RAV. Purtroppo l'elemento di forte criticità è rappresentato dagli esiti delle prove standardizzate, che hanno avuto un andamento variabile nel triennio esaminato, facendo registrare dapprima un lieve miglioramento, poi, relativamente all'annualità 2015/2016, un nuovo peggioramento. Necessariamente la scelta delle priorità ricade in quest'area, con una nuova calibratura dei traguardi e una più mirata definizione degli obiettivi di processo correlati. Inoltre si confermano le priorità delle Competenze chiave di cittadinanza e degli esiti a distanza, dei quali si rielaborano i traguardi, correlandoli maggiormente alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze e dei processi che essa sottende. Per affrontare la complessità della società odierna, infatti, la scuola ha il compito primario di fornire ai propri alunni le necessarie competenze, intese non come semplici abilità esecutive, ma come risultati formativi di lungo periodo. Ciò che conta, infatti, non è il mero accumulo di conoscenze ed abilità, ma come queste vengono utilizzate nelle situazioni di vita reale, la loro mobilitazione di fronte alla soluzione di un problema. La progettazione per competenze, attraverso i compiti di realtà, ha proprio lo scopo di ricreare situazioni pseudo reali che sollecitino gli studenti a mettere in

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo verticale strutturato per competenze, corredato da UDA interdisciplinari basate sulla progettazione di compiti di realtà.
		Elaborare criteri e griglie di valutazione per competenze (osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive)
		Progettare prove comuni per competenza con compiti di realtà.
		Formazione sulla didattica per competenze con la rete d'ambito, in risposta ai bisogni formativi rilevati e alle priorità del Piano Nazionale.
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi
		innovative
		Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi
		Rendere pervasivo l'impiego della tecnologia applicata alla didattica
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Progettazione e realizzazione di un'unità di transizione negli anni ponte (Scuola primaria/secondaria I grado - sec. I G/secondaria II grado)
		Predisporre attività didattiche che coinvolgano gli alunni degli anni ponte dei diversi ordini di scuola.
		Monitoraggio degli esiti a distanza annuale e quinquennale (conseguimento diploma).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, è stato elaborato un curriculum verticale per competenze e sarà implementata la progettazione di Uda interdisciplinari per competenze. Occorre potenziare le azioni rivolte alla valutazione delle competenze sviluppate attraverso le Uda, in particolare si auspica l'elaborazione di griglie di osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, anche attraverso la prosecuzione di un percorso formativo da realizzare con la rete di ambito, in risposta ai bisogni formativi rilevati in sede di definizione del Piano di formazione d'Istituto. Le attività didattiche rivolte agli alunni delle classi ponte serviranno a mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale al raggiungimento del successo formativo. Si ritiene inoltre che un miglioramento degli ambienti di apprendimento, già parzialmente raggiunto relativamente alle attrezzature, in termini di spazi fruibili nelle e fuori delle classi, possa contribuire a migliorare gli esiti. Si confida nella ricaduta delle numerose attività extracurricolari, da realizzare anche attraverso finanziamenti esterni, con interventi finalizzati al recupero degli apprendimenti, nonché alla valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a gare, competizioni).